

SINTESI PER LA STAMPA
169° INDAGINE CONGIUNTURALE
DELL'INDUSTRIA METALMECCANICA ITALIANA

Evoluzione congiunturale

Nel 2023 la produzione industriale nel suo complesso arretra. Dopo il rallentamento congiunturale evidenziato nella prima metà dell'anno, nel terzo trimestre la produzione ha provato a recuperare ma nel quarto ha nuovamente registrato risultati negativi, chiudendo l'anno con un -2,9% rispetto all'anno precedente.

Il peggioramento osservato è stato riscontrato anche nelle dinamiche produttive relative al settore metalmeccanico. In particolare, la produzione nel quarto trimestre è aumentata di un modesto +0,6% rispetto al trimestre estivo, ma ha evidenziato un calo tendenziale dell'1,0% dopo quello del 2,0% registrato nei due precedenti trimestri.

Le difficoltà dell'industria metalmeccanica trovano riscontro anche in andamenti produttivi che, dalla seconda metà del 2021, oscillano intorno ad un livello di stazionarietà caratterizzato, nei mesi più recenti, da una, seppur leggera, attenuazione della dinamica produttiva.

Sull'attività delle imprese persistono fattori di forte criticità primi fra tutti i conflitti in corso con tensioni geopolitiche crescenti, ripercussioni negative sulle catene di approvvigionamento, nonché costi del credito ancora elevati, rendendo così più difficile e complessa l'attività delle imprese.

I volumi di produzione metalmeccanica nel 2023 sono, difatti, mediamente diminuiti dello 0,7% rispetto al 2022. Il peggioramento è stato contenuto grazie, soprattutto, agli incrementi produttivi registrati per i comparti degli Altri mezzi di trasporti e degli Autoveicoli e rimorchi che hanno compensato i risultati negativi ottenuti nelle altre produzioni dell'aggregato metalmeccanico

Le dinamiche produttive, infatti, sono state disomogenee nei diversi comparti e questo anche perché il settore metalmeccanico è un settore fortemente eterogeneo sia per l'inclusione di una vasta gamma di attività produttive molto differenziate tra loro, sia per la difformità delle dimensioni che caratterizzano le imprese metalmeccaniche.

Nel 2023 sono diminuite in particolar modo le attività della Metallurgia (-5,3% rispetto all'anno precedente), le produzioni di Prodotti in metallo (-3,7%) e di Macchine e apparecchi elettrici (-3,0%); in leggera flessione il comparto delle Macchine e apparecchi meccanici (-0,7%) . Sono, invece, aumentate le fabbricazioni di Altri mezzi di trasporto (+10,9%) e di Autoveicoli e rimorchi (+5,5%), mentre quella di Computer, radio TV, strumenti medicali e di precisione, pur in crescita, ha messo a segno un modesto +0,4%.

Il dato dell'Italia (-0,7%) stride particolarmente se letto con riferimento a quello dell'Unione Europea dove, nel 2023, la produzione metalmeccanica è aumentata in media dello 0,5% rispetto all'anno precedente, e soprattutto nel confronto con i principali paesi dell'area. La produzione metalmeccanica francese è, infatti, aumentata del 4,5%, quella spagnola del 3,8% e quella tedesca, nonostante le difficoltà, è cresciuta del 2,0%.

La frenata del commercio mondiale, a causa delle crescenti tensioni globali che hanno caratterizzato il 2023, ha avuto riflessi negativi sugli scambi internazionali del nostro paese. Nel 2023, infatti, le esportazioni metalmeccaniche, nel confronto con l'anno precedente, sono cresciute del 2,7% (in forte discesa dal +14,5% registrato nel 2022), mentre le importazioni hanno segnato un modesto +0,7%. Il rallentamento dell'export è stato ben evidenziato dalla dinamica discendente delle vendite all'estero che sono costantemente diminuite nei singoli trimestri fino a diventare negative nel quarto trimestre 2023 (-1,1%). Occorre, inoltre, osservare che gli incrementi dell'interscambio in valore sono stati influenzati da una crescita dei valori medi unitari.

Sulla base delle indicazioni che emergono dai risultati della nostra consueta indagine trimestrale, si rileva una sostanziale debolezza dell'attività produttiva nel quarto trimestre 2023 e segnali contrastanti per quel che attiene le aspettative relative al primo trimestre 2024:

- Il 23% delle imprese intervistate dichiara un portafoglio ordini in miglioramento, quota in discesa rispetto al 25% della scorsa rilevazione. Saldi negativi sulle consistenze in essere trovano riscontro soprattutto nelle imprese "fino a 500 dipendenti"; parimenti, per i giudizi sul livello degli ordini dove i saldi negativi prevalgono nelle piccole e medie imprese
- Sale al 52% (dal 46% scorso) la quota di chi prospetta una stazionarietà nei livelli di produzione, quando il 22% prevede una contrazione a fronte del 26% che pronostica incrementi.
- Il 20% presume di dover aumentare, nel corso dei prossimi sei mesi, gli attuali livelli occupazionali a fronte del 67% che, diversamente, ritiene di lasciarli inalterati, mentre il 19% prevede una riduzione.

Infine, la quota di imprese che valuta cattiva o pessima la situazione della liquidità aziendale è pari al 5% rispetto all'8% di fine settembre scorso

FOCUS

La difficile fase economica che stiamo vivendo oramai da diversi anni, ma soprattutto l'incertezza sulla sua evoluzione futura, sta condizionando significativamente tutti gli aspetti economici, finanziari e produttivi delle nostre imprese metalmeccaniche.

Attività di investimento

La quota di imprese rispondenti che prevede di attuare forme di investimento nei prossimi sei mesi è stata pari al 72%. Il 29% delle risorse finanziarie delle aziende saranno destinate ad accrescere il capitale fisso (capannoni, macchinari ecc.), il 23% a investimenti in tecnologia e digitalizzazione (es. Industria 4.0). A seguire troviamo investimenti per la ricerca e sviluppo (21%), per la formazione (19%), per l'internazionalizzazione (accesso ai mercati esteri e sviluppo e-commerce) (6%) e, infine, altre allocazioni (2%).

Impatti dell'aumento dei costi di produzione nell'ultimo anno, con particolare attenzione al Margine Operativo Lordo (MOL), e del conflitto russo-ucraino

A fine dicembre del 2023, la quota di imprese che dichiarano di aver riscontrato un aumento dei costi di produzione è stata pari al 67%, percentuale che sale al 68% nelle imprese che occupano fino a 200 addetti.

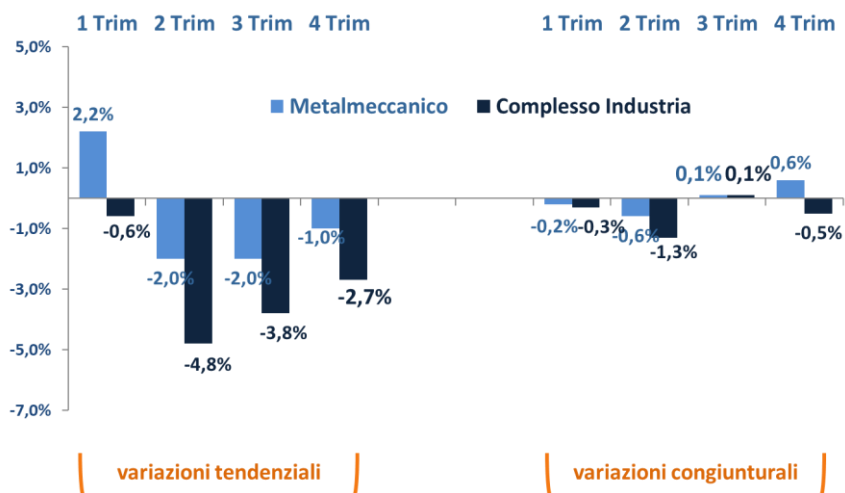
Nonostante il perdurare di tale incremento, il 35% delle intervistate non ha trasferito l'incremento dei costi di produzione sul listino prezzi, mentre il restante 65%, invece, lo ha fatto solo in maniera parziale e l'effetto è una generale compressione dei margini da un lato contribuendo, dall'altro, in maniera sostanziale anche al contenimento delle spinte inflative. In particolare, il 47% delle imprese ha proceduto a trasferire fino al 30% della variazione totale sopportata, un contenuto 3% è stato in grado di trasferirne oltre il 90%, mentre il restante 15% si colloca su percentuali intermedie.

Pertanto, peggiora la condizione del tessuto produttivo metalmeccanico a seguito di un aumento dell'incidenza dei costi di produzione sulla redditività: la percentuale di imprese che ha dichiarato di aver subito una riduzione del Margine Operativo Lordo è, infatti, salita al 63% (era il 61% a fine settembre). In tale contesto preoccupa, in particolare, lo stato di salute di due imprese su tre. Questo, misurato attraverso il rapporto tra MOL e fatturato, vede il 33% delle imprese rispondenti dichiarare di rientrare nella fascia d'incidenza "fino al 5%" senza variazioni significative tra classi dimensionali o comparti di appartenenza; il 36% registrare un valore tra il 6% e il 10% e il restante 31% indicare un rapporto MOL/fatturato superiore al 10%.

L'andamento dei prezzi delle materie prime influenza i prezzi alla produzione dei prodotti industriali e ancor di più nel settore metalmeccanico, che risulta il maggior utilizzatore di metalli. Infatti, con riferimento ai prezzi alla produzione dei prodotti metalmeccanici, negli ultimi tre mesi del 2023 si è sostanzialmente stabilizzato il trend discendente dell'indice osservato già a partire da inizio anno, determinando una flessione media annua dello 0,2%.

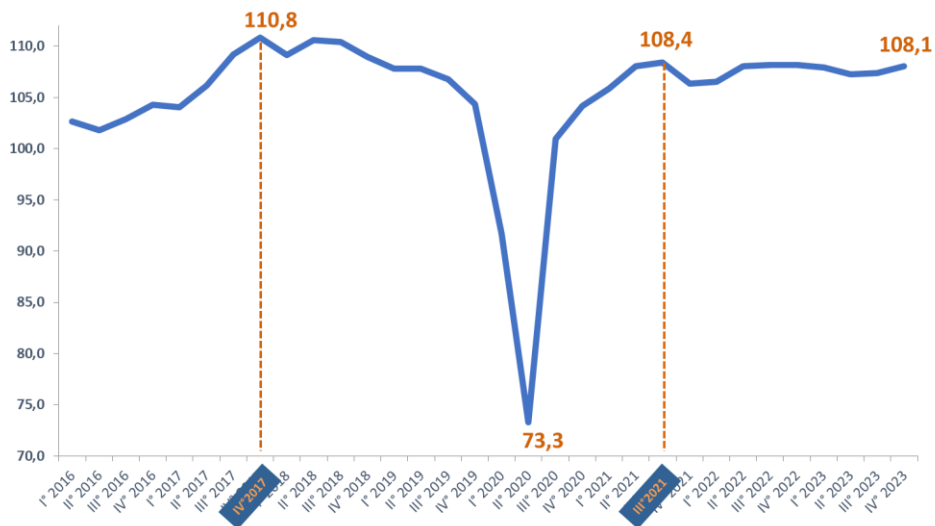
Infine, con riferimento al conflitto russo-ucraino, la percentuale di imprese che, ancora a fine 2023, ha dichiarato di risentire ancora degli effetti della guerra è stata pari al 37%, quota non trascurabile seppure in ridimensionamento rispetto al 42% della precedente indagine.

Dinamica settoriale della produzione industriale (variazioni % tendenziali e congiunturali nei singoli trimestri)



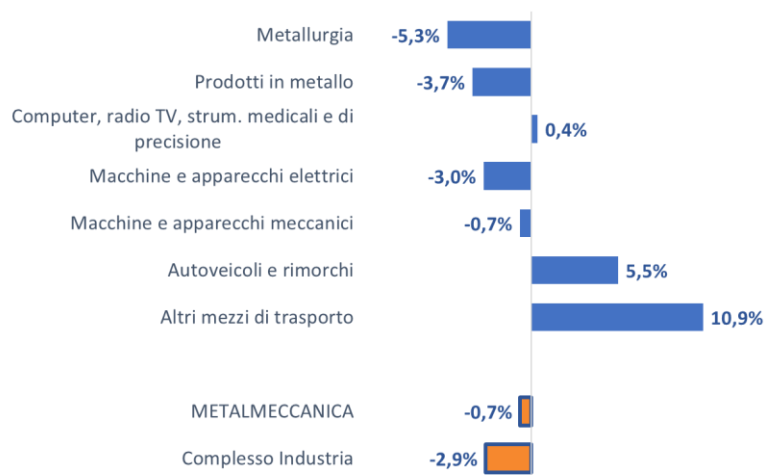
Fonte: Elaborazioni su dati ISTAT

La produzione metalmeccanica in ITALIA (I° trim2016 - IV°trim2023; 2015=100)



Fonte: Elaborazioni su dati ISTAT

Produzione industriale per comparto metalmeccanico (var % tendenziali; 2023/ 2022)



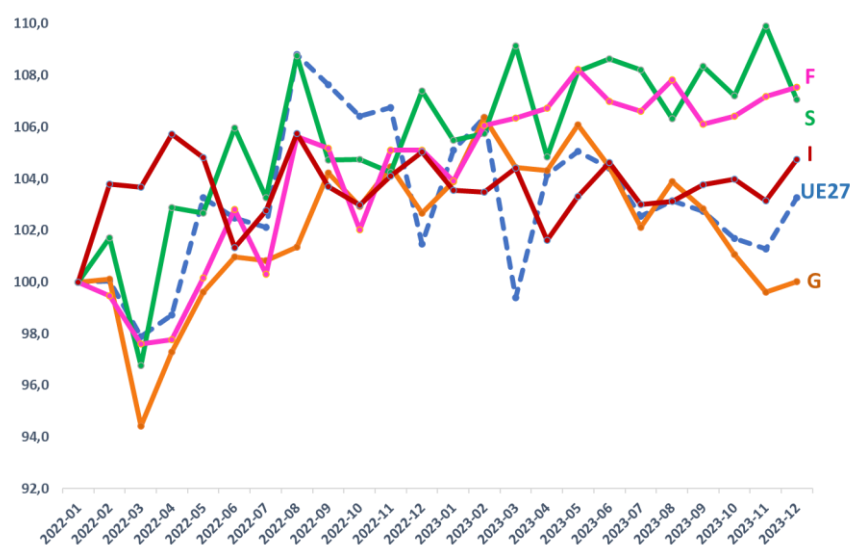
Fonte: Elaborazioni su dati ISTAT

Dinamica della produzione per comparti metalmeccanici - 2023 (variazioni % CONGIUTURALI nei singoli trimestri)

	1 Trim	2 Trim	3 Trim	4 Trim
Metallurgia	+2,2	-0,9	-1,4	+1,4
Prodotti in metallo	-0,9	-1,2	+0,4	-1,4
Computer, radio TV, strum. medicali e di precisione	+0,3	-0,2	+0,6	+0,8
Macchine e apparecchi elettrici	-0,5	-1,5	+1,9	+2,4
Macchine e apparecchi meccanici	-1,2	-1,6	-0,1	+0,5
Autoveicoli e rimorchi	0,0	+3,2	-0,7	-3,4
Altri mezzi di trasporto	+5,2	+2,9	-0,4	+3,9
METALMECCANICO	-0,2	-0,6	+0,1	+0,6
Complesso Industria	-0,3	-1,3	+0,1	-0,5

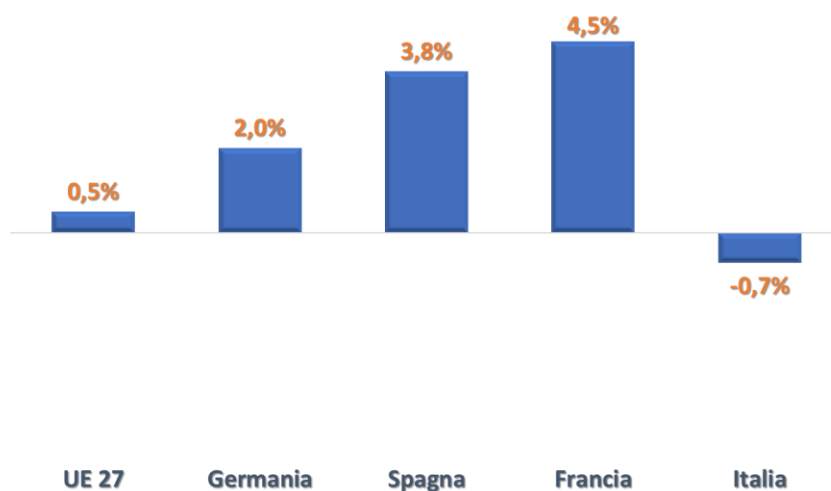
Fonte: Elaborazioni su dati ISTAT

Produzione METALMECCANICA nei principali paesi europei (gennaio 2022=100)



Fonte: Elaborazioni su dati EUROSTAT (dati destagionalizzati)

Produzione metalmeccanica nei principali paesi europei (2023 / 2022)



Fonte: Elaborazioni su dati EUROSTAT (dati grezzi e corretti per gli effetti di calendario)

Interscambio commerciale nel periodo gennaio-dicembre (milioni di euro correnti)

	2021	2022	2023	var % 22/21	var % 23/22
INTERSCAMBIO TOTALE					
Esportazioni	520.771	626.195	626.177	+20,2	0,0
Importazioni	480.437	660.249	591.717	+37,4	-10,4
Saldi	40.334	-34.054	34.460		
INTERSCAMBIO METALMECCANICO					
Esportazioni	244.372	279.784	287.310	+14,5	+2,7
Importazioni	196.070	234.860	236.533	+19,8	+0,7
Saldi	48.302	44.924	50.777		

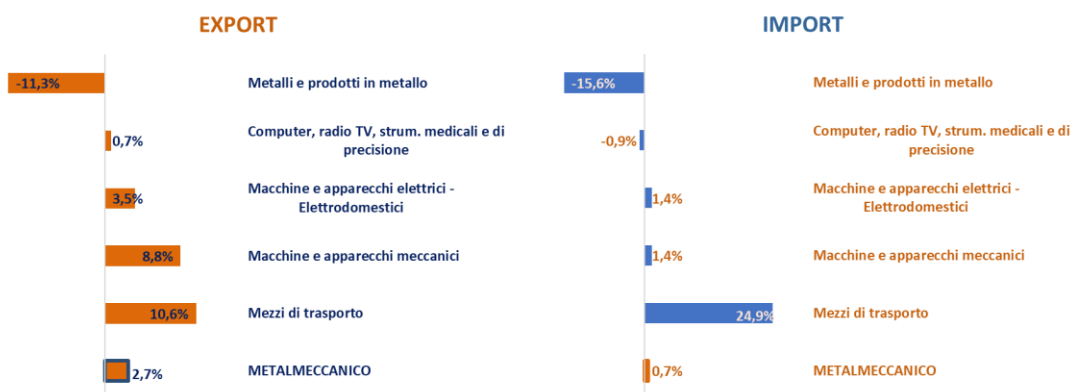
Fonte: Elaborazioni su dati ISTAT

Interscambio metalmeccanico nei singoli trimestri (variazioni % rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente)

	Esportazioni	Importazioni
2022		
I Trimestre	17,0	23,5
II Trimestre	12,6	21,8
III Trimestre	11,3	24,3
IV Trimestre	16,7	10,8
2023		
I Trimestre	7,8	6,9
II Trimestre	4,0	3,4
III Trimestre	0,5	-6,2
IV Trimestre	-1,1	-1,4

Fonte: Elaborazioni su dati ISTAT

Interscambio metalmeccanico per comparto (variazioni % tendenziali 2023/2022)



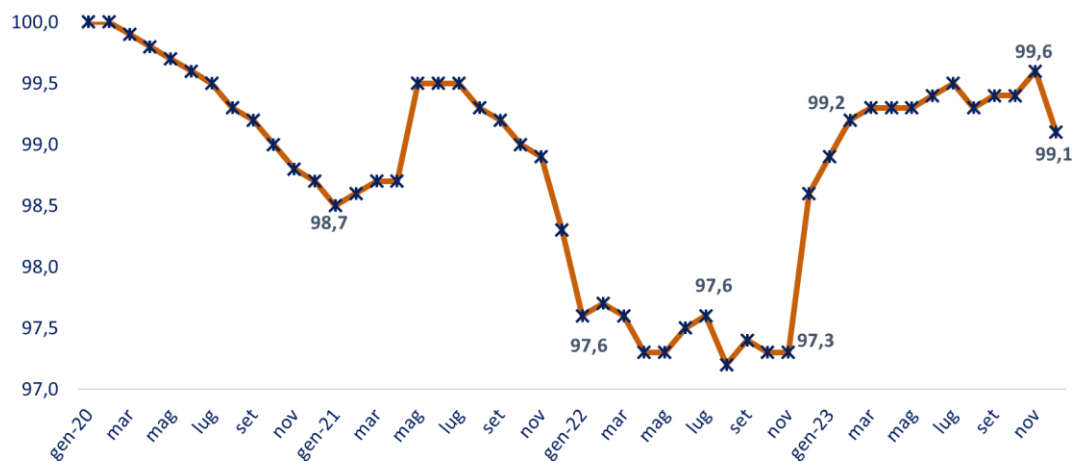
Fonte: Elaborazioni su dati ISTAT

Esportazioni metalmeccaniche 2023 (variazioni % tendenziali 2023 / 2022)

	Mld di €	Incidenza %	Variazione %
MONDO	287,3	100,0	2,7
UE27 post Brexit	150,2	52,3	-0,1
EXTRA UE27 post Brexit	137,1	47,7	5,9
GERMANIA	39,5	13,7	-2,1
STATI UNITI	33,0	11,5	8,8
FRANCIA	27,6	9,6	1,0
SPAGNA	16,0	5,6	4,0
REGNO UNITO	12,5	4,3	3,4
SVIZZERA	10,2	3,6	-1,2
TURCHIA	7,9	2,7	10,9
CINA	6,6	2,3	-7,0
INDIA	3,2	1,1	11,9
GIAPPONE	2,5	0,9	7,1
RUSSIA	1,8	0,6	-37,0

Fonte: Elaborazioni su dati ISTAT

L'occupazione dipendente nella grande industria metalmeccanica (gennaio 2020=100)



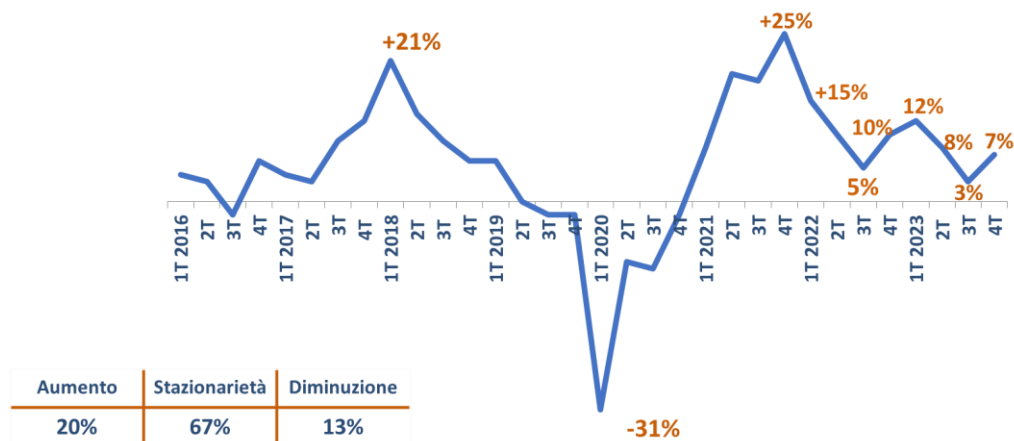
Fonte: Elaborazioni su dati ISTAT

Cassa Integrazione Guadagni nell'industria metalmeccanica (migliaia di ore autorizzate)

	Anno			var. % 23/22
	2021	2022	2023	
ORE TOTALI DI CIG	456.891	194.139	198.393	+2,2
LAVORATORI CORRISPONDENTI	249.259	105.913	108.234	
ORE DI CIG ORDINARIA	393.061	121.614	107.753	-11,4
ORE DI CIG STRAORDINARIA	62.986	72.498	90.640	+25,0
ORE DI CIG IN DEROGA	843	28	-	-

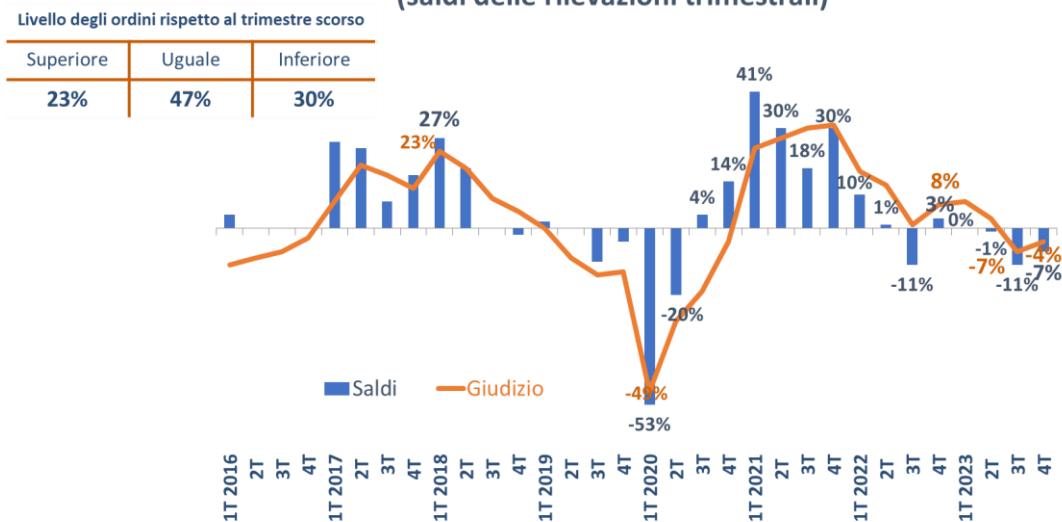
Fonte: Elaborazioni su dati INPS

Prospettive occupazionali a sei mesi (saldi delle rilevazioni trimestrali)



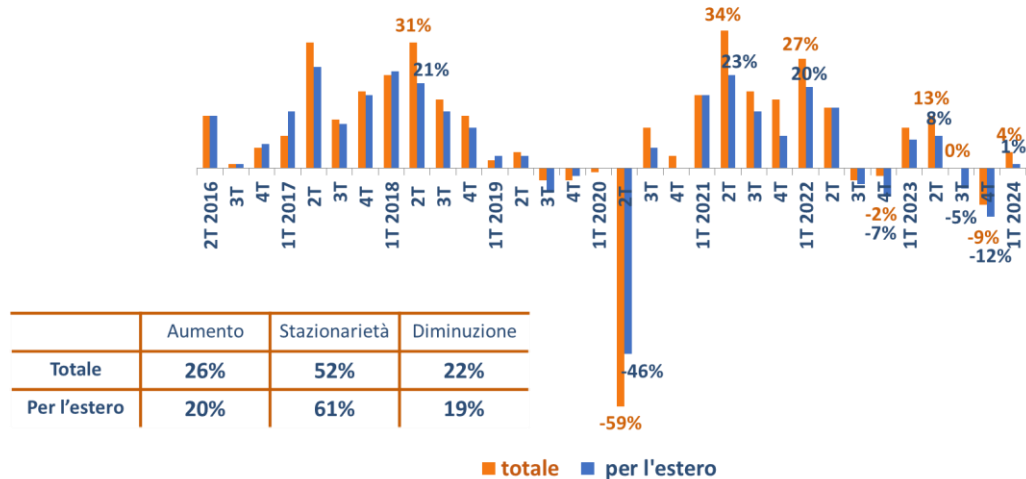
Fonte: Indagine Congiunturale FEDERMECCANICA

Portafoglio ordini (saldi delle rilevazioni trimestrali)



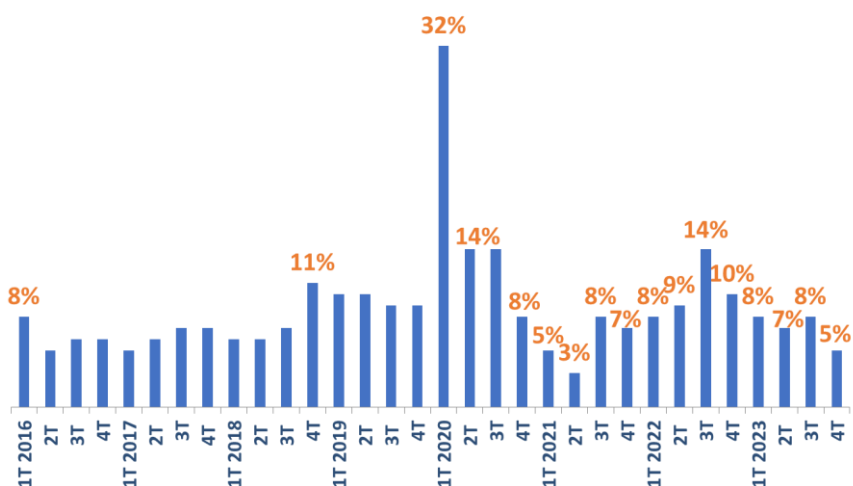
Fonte: Indagine Congiunturale FEDERMECCANICA

Prospettive produttive totali e per l'estero (saldi delle rilevazioni trimestrali)



Fonte: Indagine Congiunturale FEDERMECCANICA

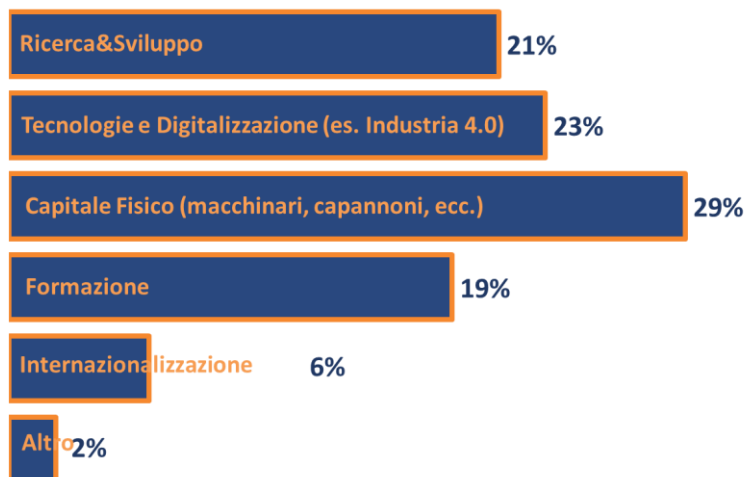
Liquidità aziendale (% delle imprese con problemi di liquidità)



Fonte: Indagine Congiunturale FEDERMECCANICA

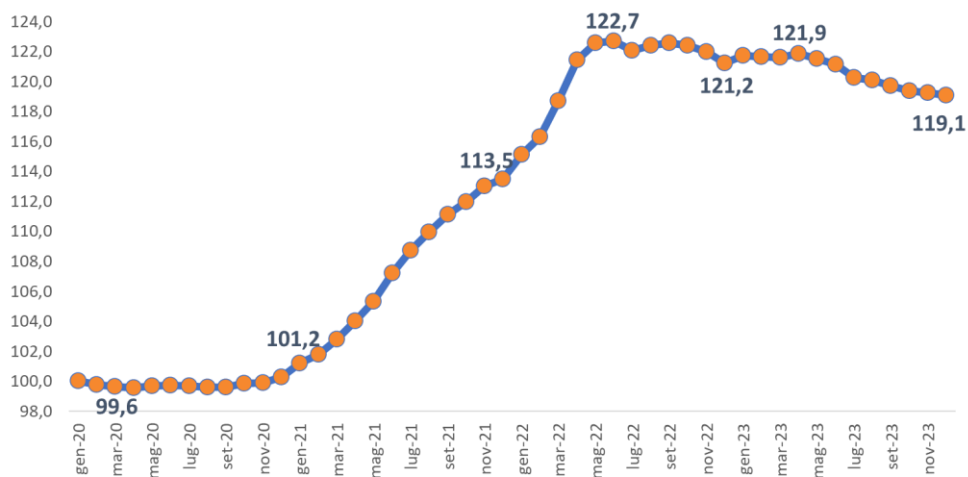
Aree di INVESTIMENTO

72%
imprese che prevedono investimenti



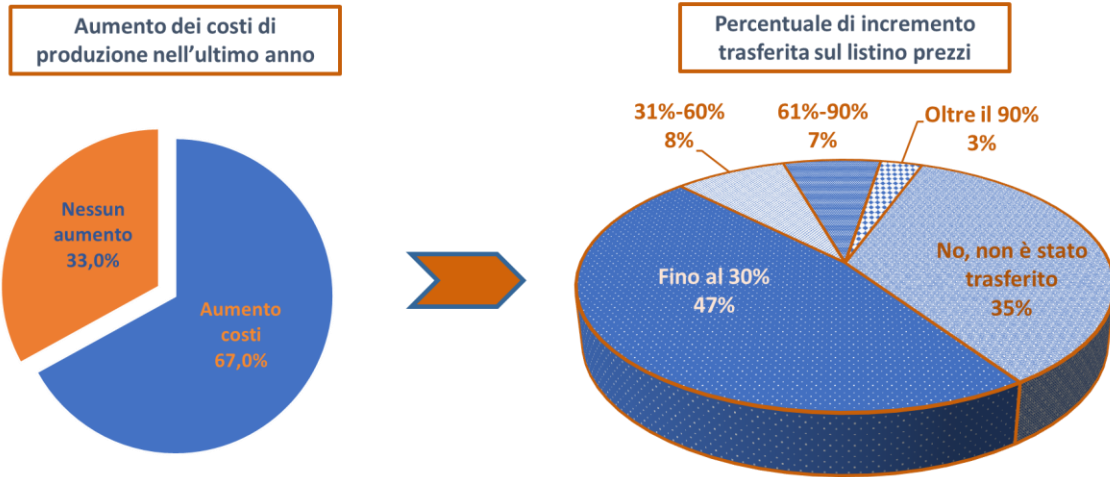
Fonte: Indagine Congiunturale FEDERMECCANICA

Dinamica dei prezzi alla produzione dei prodotti metalmeccanici (gen 2020 = 100)



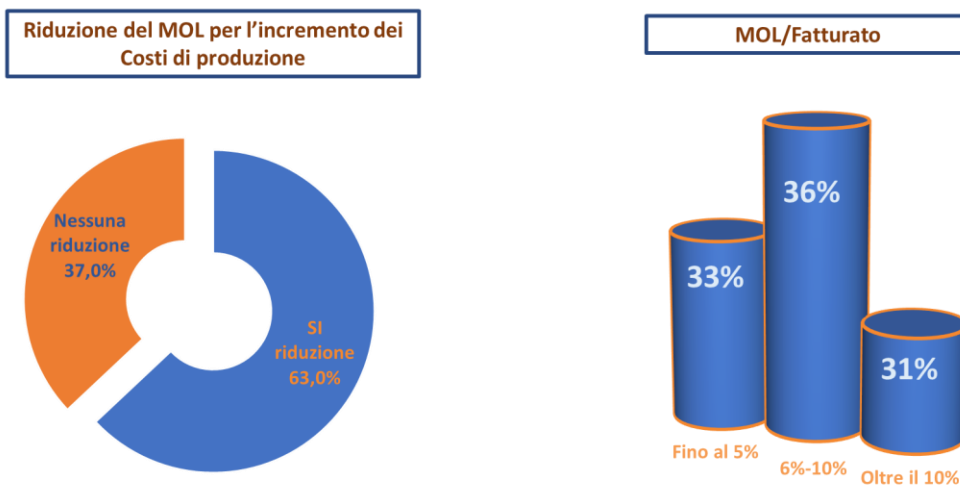
Fonte: Elaborazioni su dati ISTAT

COSTI DI PRODUZIONE



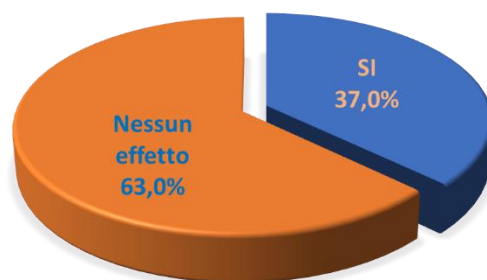
Fonte: Indagine Congiunturale FEDERMECCANICA

Margine Operativo Lordo (MOL)



Fonte: Indagine Congiunturale FEDERMECCANICA

Conflitto Russia-Ucraina EFFETTI e CONSEGUENZE per le imprese



Fonte: Indagine Congiunturale FEDERMECCANICA
